



## **PIANO DI RISANAMENTO**

**2024 – 2031**

**AGGIORNATO AL 26 GIUGNO 2024**

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	4
<b>2. GLI INTERVENTI ADOTTATI IN OTTICA DI INCREMENTO DEI RICAVI</b> .....	8
Intervento 1 - CESSIONE IMMOBILE VIA ZAMOSCH PALAZZO B.....	8
Intervento 2 - CESSIONE IMMOBILE VIA ZAMOSCH PALAZZO C .....	8
Intervento 3 - CESSIONE IMMOBILE SEDE DI TERRACINA - NEW YORK.....	9
Intervento 4 – PROVENTI PER LA DIDATTICA .....	9
Intervento 5 - CONVENZIONI, PROGETTI E CONTO TERZI .....	10
Intervento 6 - MASTER E SPIN OFF .....	10
Intervento 7 - RICAVI DA CANONI .....	11
Intervento 8 – QUOTE PER INCARICHI ESTERNI .....	11
Intervento 9 – FUNDRAISING .....	11
<b>3. GLI INTERVENTI ADOTTATI IN OTTICA DI RIDUZIONE DEI COSTI</b> .....	12
Intervento 10 – BLOCCO TOTALE DEL TURNOVER SUI PENSIONAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE .....	12
Intervento 11 – BLOCCO TOTALE DEL TURNOVER SUI PENSIONAMENTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO .....	14
Intervento 12 – RIDUZIONE SPESA PER CONTRATTI E SUPPLENZE .....	15
Intervento 13 – RIDUZIONE SPESA PER SPESE DI ASSICURAZIONE .....	15
Intervento 14 – RIDUZIONE SPESA PER ATTIVITA' PROMOZIONALI.....	16
Intervento 15 – RIDUZIONE SPESA PER ALTRI SERVIZI.....	16
Intervento 16 – RIDUZIONE SPESA PER PUBBLICAZIONI E STAMPE .....	16
Intervento 17 – RIDUZIONE SPESA PER MATERIALE DI CONSUMO .....	17
Intervento 18 – RIDUZIONE SPESA PER VESTIARIO .....	17
Intervento 19 – RIDUZIONE SPESA PER UTENZE E CANONI .....	17
Intervento 20 – RIDUZIONE SPESA PER MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE .....	18
Intervento 21 – RIDUZIONE SPESA PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI.....	19
Intervento 22 – RIDUZIONE SPESA PER FAR .....	19
Intervento 23 - RIDUZIONE SPESA PER COMPENSI NUCLEO DI VALUTAZIONE .....	19
Intervento 24 - RIDUZIONE SPESA PER INDENNITA' DI CARICA PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI e CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO .....	20

<b>Intervento 25 – RIDUZIONE SPESA PER COMPENSI ORGANI UNIVERSITARI .....</b>	<b>21</b>
<b>Intervento 26 – RIDUZIONE SPESA PER COMPENSI COMMISSIONI DI CONCORSO ..</b>	<b>22</b>
<b>Intervento 27 – RIDUZIONE SPESA PER SPESE LEGALI .....</b>	<b>22</b>
<b>Intervento 28 – RIDUZIONE SPESA PER FUNZIONAMENTO CENTRI .....</b>	<b>22</b>
<b>Intervento 29 – RIDUZIONE SPESA PER SBA .....</b>	<b>23</b>
<b>Intervento 30 – ADEGUAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI .....</b>	<b>23</b>
<b>Intervento 31 – MARKETING .....</b>	<b>23</b>
<b>Intervento 32 – CONTENIMENTO DELLA SPESA PER ENERGIA .....</b>	<b>23</b>
<b>4. IL PIANO ECONOMICO .....</b>	<b>24</b>

# 1. INTRODUZIONE

Il presente documento si pone l'obiettivo di aggiornare il piano di risanamento in vigore dal 2020 con durata fino al 2029 ed approvato in data 6 luglio 2020, con un nuovo piano che avrà durata fino al 2031. Nel seguito saranno descritte le numerose motivazioni che hanno condotto alla necessità di aggiornare il piano di risanamento ed all'opportunità di aggiornare alcuni interventi previsti nel piano stesso.

Innanzitutto, si ricorda che il precedente piano di rimborso 2019-2029 era caratterizzato dagli impegni sintetizzati in tabella e ha consentito all'Ateneo di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte e garantire il servizio alla popolazione studentesca ed al territorio in cui insiste.

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
0,96	1,10	1,10	1,40	2,10	2,44	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70	<b>22,60</b>

Piano di rimborso dell'anticipazione MUR, come da accordi di programma in vigore fino al 2023

In questi anni, l'Università ha adempiuto con regolarità le restituzioni per gli anni 2019-2023, definite nei precedenti accordi di programma ed ha adempiuto con regolarità all'invio delle relazioni trimestrali, validate dal collegio dei Revisori dei conti, come previsto negli accordi di programma.

D'altro canto, recentemente, l'Ateneo ha espresso una richiesta di riformulazione del Piano dal 2024. Tale richiesta di riformulazione si è resa necessaria alla luce dei cambiamenti intervenuti sulla posizione economico-finanziaria dell'Ateneo e sulle dinamiche del contesto globale da ritenersi senza dubbio mutato rispetto al 2020.

I Bilanci di esercizio dell'Ateneo relativi agli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 sono stati chiusi con un risultato di esercizio positivo, caratterizzato da un trend crescente, pari rispettivamente a 51.504 €, 701.867 €, 2.697.231 €, 4.026.095 €, 4.651.678 €, 5.427.961 € e 8.201.001 €.

La disponibilità di cassa degli ultimi anni, secondo dati consuntivi, è cambiata radicalmente. Mentre nel 2020 l'Ateneo doveva ricorrere ad un indebitamento nei confronti di banche per oltre 3 M€, nel 2021 l'Ateneo disponeva di liquidità di oltre 2 M€, nel 2022 di oltre 8 M€ fino a raggiungere il valore di oltre 16 M€ al 31 dicembre 2023. Questo progressivo e significativo miglioramento finanziario ha consentito che l'ipotesi di ricorrere al lease-back, formulata nell'ultimo aggiornamento del piano, venisse accantonata e considerata non più necessaria, proprio in conseguenza di una situazione finanziaria in assoluto equilibrio.

Sebbene consapevole dell'importanza del valore del debito tuttora in essere nei confronti del MUR, l'Ateneo è in grado di rappresentare una situazione patrimoniale delle passività

notevolmente diversa rispetto a qualche anno fa, come si può evincere dall'analisi dei bilanci consuntivi. Il valore complessivo dei debiti è passato dagli oltre 35 M€ del 2020 ai 21,689 M€ del 2023. In relazione ad alcune voci dei debiti, si può notare infatti che dal 2020 al 2023 i "debiti verso i fornitori" sono diminuiti dagli oltre 2 M€ del 2020 a 1.5 M€ del 2021, a poco più di 900 K€ del 2022 fino a valere 711 K€ nel 2023. Analogamente, i "debiti verso dipendenti" si sono ridotti dagli oltre 821 K€ del 2020 a poco più di 634 K€ del 2021 ai 259 K€ del 2022. Infine, si rappresenta che il valore di "altri debiti" comprende una voce relativi ai debiti verso Disco Lazio che dai 2.6 M€ del 2020 è passata ai 590 K€ del 2022, fino ad annullarsi nel corso del 2023.

Parallelamente ad una generale diminuzione delle passività, grazie alla capacità di conseguire un risultato di esercizio positivo, il bilancio dell'Ateneo sta assistendo ad un graduale ma continuo miglioramento del patrimonio netto. Il valore del patrimonio netto assume un valore negativo a causa dello squilibrio emerso in fase di redazione del bilancio unico di Ateneo nel 2016 in cui il disavanzo complessivo tra attività e passività generava un fondo di dotazione negativo di oltre 41 M€ ed un patrimonio netto negativo di oltre 43 M€. Negli ultimi anni, da un valore negativo del patrimonio netto di quasi 38 M€ del 2020, e di circa 33 M€ del 2021, si passa ad un valore negativo di 27 M€ nel 2022 per ottenere un valore negativo (ovvero, in ulteriore miglioramento) di 18,7 M€ nel 2023.

Come anticipato precedentemente, in data 12/02/2024, è stato stipulato tra il MUR e l'Università un nuovo accordo di programma che integra gli accordi di programma precedentemente stipulati, definendo una diversa modalità di recupero delle anticipazioni concesse a valere sulle assegnazioni di FFO.

Il recupero del debito residuo da restituire al MUR, previsto negli anni dal 2024 al 2029 negli accordi di programma precedenti è stato rimodulato a seguito della richiesta di anticipazione della restituzione del debito da parte dell'Università, pari a 2,1 M€ nel 2023 e 2,16 M€ nel 2024, fermo restando il rispetto dell'indicatore della sostenibilità del personale. Tali anticipazioni si configurano come importi ulteriori, in aggiunta a quanto già previsto per ciascun anno dal vigente accordo di programma e determinano la rimodulazione dell'importo residuo del debito con una distribuzione uniforme degli importi negli anni rimanenti fino al 2031 come di seguito indicato:

quota restituzione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
accordo stipulato al 31.07.2020	0,96	1,1	1,1	1,4	2,1	2,44	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7			22,60 M€
Nuovo accordo con rimodulazione fino al 2031	0,96	1,1	1,1	1,4	4,2	4,6	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	22,60 M€

Inoltre, l'Ateneo potrà valutare di richiedere l'estinzione dell'intero debito residuo prima della scadenza o in subordine l'anticipazione di ulteriori quote, fermo restando il rispetto dell'indicatore della sostenibilità del personale.

Nell'accordo si ribadisce che il calcolo degli indicatori di bilancio sulle Spese di personale (art. 5, d.lgs 49/2012) e Sostenibilità Economico Finanziaria (art. 7, d.lgs 49/2012) verrà effettuato sulla base dell'FFO effettivamente assegnato negli anni.

L'Università si impegna a continuare ad inviare trimestralmente al MUR una relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione previa verifica e validazione del Collegio dei revisori dei conti, contenente la situazione di cassa aggiornata, le proiezioni del successivo trimestre, il monitoraggio relativo all'attuazione del piano di rientro, la regolarità dei versamenti relativi ai contributi previdenziali e assistenziali del personale.

In questo mutato contesto, si ritiene che un Ateneo in espansione, che miri a potenziare la propria attrattività nazionale ed internazionale e ad incrementare le attività scientifiche e di progettualità di ricerca, debba adeguare il proprio potenziale di investimento. Più nel dettaglio, si ritiene che per garantire un livello elevato della qualità della propria offerta formativa e per mantenere o migliorare una adeguata qualificazione scientifica dei docenti e ricercatori, sia necessario aggiornare i valori limite di alcuni interventi previsti nelle precedenti versioni del piano di risanamento.

Tutto ciò considerato, si rende necessario l'aggiornamento del piano di risanamento in cui tra gli interventi previsti, molti interventi verranno mantenuti, alcuni interventi verranno aggiornati, mentre pochi altri interventi verranno annullati.

Relativamente alle modifiche proposte su alcuni interventi, l'approccio che si intende utilizzare dipende dalla performance dell'Ateneo dal punto di vista economico e finanziario. A tal proposito, le grandezze, una di natura economica, una di natura patrimoniale ed una relativa al costo del personale, che verranno considerate per modulare il grado di flessibilità sugli interventi sono:

- Il risultato dell'esercizio da consuntivo dell'anno precedente, al netto della quota di restituzione del debito verso il MUR ed al netto dell'incremento dei costi connessi all'aggiornamento degli interventi (nel seguito del documento "risultato di esercizio netto").
- Il margine di struttura (MS) da consuntivo dell'anno precedente, ovvero un indice che misuri la capacità di copertura delle passività (sia di breve sia di lungo termine) con la liquidità (sia immediata sia disponibile a breve). Il margine di struttura è calcolato mediante la seguente:

$$MS = \text{Liquidità Immediata} + \text{Liquidità Differite} + \text{Scorte} - \text{Passività Correnti} - \text{Passività Consolidate}$$

Tale indice, quindi, descrive la stabilità dell'Ateneo, ovvero misura la capacità dell'Ateneo di coprire la totalità dei debiti, quindi comprensivi anche del debito residuo nei confronti del MUR, facendo ricorso alle disponibilità liquide e differite. Essere caratterizzati da un margine di struttura positivo significa, non solo essere in grado di

sostenere il flusso di capitale circolante per l'attività ordinaria, ma essere in grado di finanziare tutte le proprie attività immobilizzate senza ricorrere a finanziamenti esterni.

- L'indicatore Spese di Personale (art. 5, d.lgs 49/2012) dell'anno precedente, che viene determinato mediante il rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento (al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni) e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, da considerare per cassa e non per competenza.

L'aggiornamento di alcuni interventi previsti dal piano di risanamento deriva dalla necessità per l'Ateneo di disporre di risorse aggiuntive, rispetto alla precedente versione del piano di risanamento, per investire in iniziative che potenzino didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo stesso.

Il requisito necessario per aggiornare il valore massimo da imputare per gli interventi nel momento di definizione del budget previsionale autorizzatorio consiste nel garantire che il valore del risultato di esercizio netto abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e che il Margine di Struttura sia positivo.

Nell'aggiornare alcuni interventi, come verrà illustrato dettagliatamente nel seguito, l'Ateneo si pone l'obiettivo di garantire che a seguito della rimodulazione di alcuni interventi, le eventuali risorse investite o utilizzate siano generate dalla capacità di creare valore in termini di risultato economico positivo dell'anno precedente e che l'utilizzo di queste risorse non modifichi la sostenibilità finanziaria dell'Ateneo.

## **2. GLI INTERVENTI ADOTTATI IN OTTICA DI INCREMENTO DEI RICAVI**

In questa sezione gli interventi previsti dal piano di risanamento vengono suddivisi nelle seguenti categorie

- Interventi confermati
- Interventi aggiornati

Nel dettaglio, il seguito della descrizione si concentra sull'analisi e sulla quantificazione degli interventi in essere, previsti nel presente aggiornamento al piano di risanamento e sulla motivazione, relative alla considerazione in merito all'aggiornamento di un intervento previsto nelle precedenti versioni del piano di risanamento.

### **Intervento 1 - CESSIONE IMMOBILE VIA ZAMOSCH PALAZZO B**

#### ***(Intervento aggiornato)***

L'Ateneo conferma l'obiettivo di alienare il fabbricato di Via Zamosch palazzina B, generando proventi straordinari per un importo stimato di 2 M€, come illustrato nell'ultimo bilancio previsionale approvato, come da candidatura al programma OPA di INVIMIT. Tale vendita è stata differita rispetto a quanto previsto originariamente a causa dei ritardi che hanno subito i lavori della nuova sede presso cui verrà trasferita la Facoltà di Lettere.

La cessione comunque, sebbene non sia collocabile con precisione dal punto di vista temporale e sebbene non incida significativamente nel piano di risanamento, è prevista nel prossimo triennio.

### **Intervento 2 - CESSIONE IMMOBILE VIA ZAMOSCH PALAZZO C**

#### ***(Intervento aggiornato)***

L'Ateneo conferma l'obiettivo di alienare il fabbricato di Via Zamosch palazzina B, generando proventi straordinari per un importo stimato di 2 M€, come da candidatura al programma OPA di INVIMIT. Tale vendita è stata differita rispetto a quanto previsto originariamente a causa dei ritardi che hanno subito i lavori della nuova sede presso cui verrà trasferita la Facoltà di Lettere.

Tale cessione, comunque, sebbene non sia collocabile con precisione dal punto di vista temporale e sebbene non incida significativamente nel piano di risanamento, è prevista nel prossimo triennio.

Quindi, si prevede che gli interventi 1 e 2 generino i seguenti proventi straordinari:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Proventi straordinari		2.0	2.0					

### **Intervento 3 - CESSIONE IMMOBILE SEDE DI TERRACINA - NEW YORK**

#### ***(Intervento aggiornato)***

L'immobile sito a Terracina, ritenuto non più funzionale alle attività dell'Ateneo, è stato ceduto nel 2019.

Al contrario, non si ritiene prioritaria la cessione della sede di New York, in quanto strategica e funzionale in considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa internazionale. Conseguentemente, non si prevede un provento straordinario relativamente a questo intervento.

### **Intervento 4 – PROVENTI PER LA DIDATTICA**

#### ***(Intervento aggiornato)***

I proventi per la didattica si compongono delle seguenti voci:

- Tasse e contributi per corsi di Laurea
- Tasse e contributi per corsi post-lauream
- Esami di Stato
- Corsi singoli
- Altre pre-iscrizioni a corsi ed esami
- Altri proventi da attività didattica e formazione (Corso di sostegno e didattica abilitante)

In merito alle tasse e contributi per corsi di Laurea, appare ragionevole ipotizzare un lieve ma costante aumento del contributo onnicomprensivo pagato dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e corsi di laurea magistrale per diverse ragioni. L'Ateneo sta assistendo ad un aumento notevole del numero degli studenti internazionali iscritti ai propri corsi di studio, anche grazie coinvolgimento nella rete interuniversitaria EUT+. Inoltre, l'Ateneo proseguirà con il potenziamento dell'offerta formativa per venire incontro alle esigenze didattiche e formative del territorio. Infine, l'entrata in vigore del nuovo regolamento tasse e contributi, che ha rivisto fasce e importi, dovrebbe già a parità di iscritti, garantire un maggior gettito, mantenendo inalterato il livello di tutela della popolazione studentesca con fasce reddituali più basse.

Relativamente alle tasse e contributi per corsi post-lauream, agli esami di Stato, ai corsi singoli ed alle altre pre-iscrizioni a corsi ed esami, si può ipotizzare che, anche a seguito di una eventuale riduzione del 50% degli importi generati dai corsi di specializzazione per il sostegno, il livello dei proventi rimanga comunque non inferiore a 10 M€.

Inoltre, con riferimento al percorso previsto dal d.lgs. 66/2017, si rappresenta che l'Ateneo ha concluso il percorso di accreditamento per la costituzione di un centro volto alla formazione degli insegnanti e ha ricevuto l'accREDITAMENTO di ben 39 percorsi abilitanti. Dal 2023/2024 ha attivato anche un nuovo corso di Scienze della Formazione primaria con un potenziale formativo passato già da 180 a 240 posti disponibili che porterebbe a regime, a parità di altre condizioni, ad un incremento di 1200 nuovi iscritti.

Quindi, è possibile ipotizzare il seguente trend relativo ai proventi per la didattica:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Proventi per la didattica	17.8	14.1	13.4	12.9	12.5	12.0	12.0	11.5

## **Intervento 5 - CONVENZIONI, PROGETTI E CONTO TERZI**

### ***(Intervento confermato)***

Si ritiene che questo intervento debba essere mantenuto per preservare quanto previsto nelle precedenti versioni del piano di risanamento e per garantire una quota da destinare al Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori in regime di tempo pieno e di personale tecnico-amministrativo.

## **Intervento 6 - MASTER E SPIN OFF**

### ***(Intervento confermato)***

Si ritiene che questo intervento debba essere mantenuto. Infatti, si evidenzia che, nonostante gli introiti derivanti dalla voce spin-off siano marginali, appare opportuno preservare quanto previsto nelle precedenti versioni del piano di risanamento. Anche relativamente a questo intervento, si prevede che una quota venga destinata al Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori in regime di tempo pieno e di personale tecnico-amministrativo.

## **Intervento 7 - RICAVI DA CANONI**

### ***(Intervento confermato)***

Si ritiene che questo intervento debba essere mantenuto. Infatti, si evidenzia che, sebbene per questo intervento gli introiti si siano rilevati aleatori in passato, questi possano incrementare.

## **Intervento 8 – QUOTE PER INCARICHI ESTERNI**

### ***(Intervento aggiornato)***

Si ritiene che questo intervento, che negli anni ha prodotto un gettito per l'Ateneo trascurabile, possa essere aggiornato nelle sue modalità di manifestazione, senza alcuna ripercussione sul piano di risanamento. Infatti, si ritiene opportuno lasciare al docente la facoltà di destinare la quota del 7% sulle attività derivanti dagli incarichi esterni autorizzati e retribuiti in favore di un fondo dedicato al Fundraising.

## **Intervento 9 – FUNDRAISING**

### ***(Intervento aggiornato)***

In base a quanto previsto nell'aggiornamento dell'intervento 8, l'intervento relativo al Fundraising viene ripristinato, in quanto alimentato dalla quota facoltativa del 7% sulle attività derivanti dagli incarichi esterni autorizzati e retribuiti del corpo docente.

### 3. GLI INTERVENTI ADOTTATI IN OTTICA DI RIDUZIONE DEI COSTI

In questa sezione, gli interventi previsti dal piano di risanamento vengono suddivisi nelle seguenti categorie

- Interventi confermati
- Interventi aggiornati
- Interventi da annullare
- Interventi annullati in versioni precedenti del piano di risanamento

Nel dettaglio, il seguito della descrizione si concentra sull'analisi e sulla quantificazione degli interventi in essere, previsti nel presente aggiornamento al piano di risanamento e sulla motivazione, relative alla considerazione in merito all'aggiornamento o annullamento di un intervento previsto nelle precedenti versioni del piano di risanamento.

#### **Intervento 10 – BLOCCO TOTALE DEL TURNOVER SUI PENSIONAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE**

##### ***(Intervento aggiornato)***

Come previsto nell'accordo stipulato con il MUR, l'Università continuerà a congelare prudenzialmente parte dei punti organico assegnati per turn over, fino ad un massimo del 50%, in proporzione all'entità del debito residuo ed agli altri fattori strutturali di sostenibilità (in primis l'indicatore del personale).

A questo proposito, affinché l'Ateneo possa garantire non solo un livello elevato della qualità della propria offerta formativa per rispondere alle esigenze didattiche, ma anche una adeguata qualificazione scientifica per ottenere finanziamenti derivanti da progettualità competitive e convenzioni di ricerca, si propone di modulare tale intervento nel caso in cui le performance economico-finanziarie conseguite soddisfino i seguenti criteri.

Innanzitutto, affinché questo intervento possa essere oggetto di rimodulazione, è necessario che il risultato di esercizio netto dell'anno precedente raggiunga un valore maggiore di 1.000.000 € e che il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo. Inoltre, le ipotesi di rimodulazione di questo intervento devono tenere in conto l'effetto combinato di questo intervento e di quello successivo, relativo al blocco totale del turnover sui pensionamenti del personale amministrativo.

Ciò premesso, l'Ateneo ritiene di poter modulare l'intervento in oggetto, in considerazione del valore dell'indicatore di Spesa del Personale (art. 5, d.lgs 49/2012). In particolare:

- Se l'indicatore di Spesa del Personale dell'anno precedente è compreso tra 75% e 80%, l'Università congela il 50% dei punti organico assegnati nell'anno corrente per turn over docente;
- Se l'indicatore di Spesa del Personale dell'anno precedente è inferiore al 75%, l'Università congela una percentuale inferiore al 50% dei punti organico assegnati nell'anno corrente per turn over docente in modo che l'indicatore di Spesa del Personale calcolato sull'anno precedente non superi il valore del 75%, a condizione che i punti organico superiori al 50% siano vincolati all'aumento degli studenti iscritti.

Ne consegue che il costo del personale docente, comprensivo di scatti, di adeguamento ISTAT, dell'applicazione del piano straordinario già deliberato dagli organi universitari ed aggiornato in base ai pensionamenti, abbia l'andamento descritto nella tabella seguente, in cui il costo del personale docente è valorizzato in tre scenari differenti:

- il costo del personale docente senza l'utilizzo del turnover docente;
- il costo del personale docente con l'utilizzo del 50% del turnover docente disponibile;
- il costo del personale docente con l'utilizzo del 75% del turnover docente disponibile.

Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Costo del Personale docente (M€) senza l'utilizzo del turnover docente	27.9	28.6	28.6	28.9	28.2	27.9	28.0	28.4
Costo del Personale docente (M€) con l'utilizzo del 50% del turnover docente	28.2	28.9	28.9	29.2	28.4	28.7	28.6	28.7
Costo del Personale docente (M€) con l'utilizzo del 75% del turnover docente	28.3	29.1	29.1	29.4	28.6	29.1	28.8	28.9

## **Intervento 11 – BLOCCO TOTALE DEL TURNOVER SUI PENSIONAMENTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

### ***(Intervento aggiornato)***

Anche per questo intervento, come per l'intervento 10, l'Università continuerà a congelare prudenzialmente parte dei punti organico assegnati per turn over, fino ad un massimo del 50%, in proporzione all'entità del debito residuo ed agli altri fattori strutturali di sostenibilità (in primis l'indicatore del personale).

Affinché l'Università possa rimodulare le iniziative relative a questo intervento, valgono le medesime condizioni dell'intervento precedente. Innanzitutto, è necessario che il risultato di esercizio netto dell'anno precedente raggiunga un valore maggiore di 1.000.000 € e che il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo. Inoltre, le ipotesi di rimodulazione di questo intervento devono tenere in conto l'effetto combinato di questo intervento e di quello precedente, relativo al blocco totale del turnover sui pensionamenti del personale.

Ciò premesso, l'Ateneo ritiene poter modulare l'intervento in oggetto in considerazione del valore dell'indicatore PROPER relativo alle spese del personale (Indicatore di personale). In particolare:

- Se l'indicatore di Spesa del Personale dell'anno precedente è compreso tra 75% e 80%, l'Università congela il 50% dei punti organico assegnati nell'anno corrente per turn over PTA;
- Se l'indicatore di Spesa del Personale dell'anno precedente è inferiore al 75%, l'Università congela una percentuale dei punti organico assegnati nell'anno corrente per turn over PTA in modo che l'indicatore di Spesa del Personale calcolato sull'anno in questione non superi il valore del 75%, a condizione che i punti organico superiori al 50% siano vincolati all'aumento degli studenti iscritti.

Ne consegue che il costo del personale amministrativo, comprensivo di una previsione delle progressioni orizzontali, degli incrementi stipendiali introdotti dal CCNL, dell'applicazione del piano straordinario già deliberato dagli organi universitari ed aggiornato in base ai pensionamenti, abbia l'andamento descritto nella tabella seguente, in cui il costo del personale amministrativo è valorizzato per tre scenari differenti:

- il costo del personale amministrativo senza l'utilizzo del turnover PTA;
- il costo del personale amministrativo con l'utilizzo del 50% del turnover PTA disponibile;
- il costo del personale amministrativo con l'utilizzo del 75% del turnover PTA disponibile.

Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Costo del personale amministrativo (M€) senza l'utilizzo del turnover PTA	12.4	12.3	12.1	12.0	11.6	11.6	11.3	10.7
Costo del personale amministrativo (M€) con l'utilizzo del 50% del turnover PTA	12.5	12.5	12.3	12.2	11.8	11.9	11.4	11.0
Costo del personale amministrativo (M€) con l'utilizzo del 75% del turnover PTA	12,5	12.6	12.4	12.3	11.9	12.1	11.5	11.1

## **Intervento 12 – RIDUZIONE SPESA PER CONTRATTI E SUPPLENZE**

### ***(Intervento annullato in precedenti versioni del piano di risanamento)***

Sebbene questo intervento venne annullato in una precedente versione del piano di risanamento e nonostante non si intenda ripristinare l'intervento, si ritiene opportuno specificare la politica dell'Ateneo al riguardo, data la centralità strategica della voce di costo.

L'offerta formativa dell'Ateneo è in espansione, grazie all'ampliamento non solo dell'offerta formativa in lingua italiana, ma anche dei corsi di laurea in lingua inglese dedicata agli studenti internazionali. Dare seguito a questo preciso obiettivo strategico non può prescindere da una offerta formativa adeguata e imporre un limite all'importo dei contratti di supplenza potrebbe limitare le potenzialità didattiche e formative dell'Ateneo.

Occorre comunque precisare che l'importo dei contratti di docenza è stabilito di anno in anno nel momento di definizione del bilancio di previsione ed è monitorato costantemente e conformemente con i risultati in termini di immatricolati ed iscritti dei singoli corsi di laurea ai fini della sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa.

## **Intervento 13 – RIDUZIONE SPESA PER SPESE DI ASSICURAZIONE**

### ***(Intervento confermato)***

Come anticipato nella precedente versione del piano, le spese di assicurazione sono state ridotte del 5% rispetto al valore del 2017, per non pregiudicare la rischiosità dell'Ateneo,

attestandosi a **90.000 €** annui. In questo aggiornamento del piano di risanamento, si ritiene opportuno mantenere tale limite.

## **Intervento 14 – RIDUZIONE SPESA PER ATTIVITA' PROMOZIONALI**

### ***(Intervento aggiornato)***

Si ritiene che un Ateneo in espansione che si pone come obiettivo strategico quello di potenziare la propria attrattività nazionale ed internazionale, aumentando la platea studentesca e potenziando le attività scientifiche per incrementare i proventi, non possa limitare a priori la propria capacità di spesa dedicata alle attività promozionali.

Conseguentemente, si ritiene che, nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente si attesti ad un valore maggiore di 1.000.000 € ed il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, il limite di spesa possa superare il limite previsto dalle precedenti versioni del piano di risanamento (25.000 €) fino ad un valore massimo pari a **75.000€**.

## **Intervento 15 – RIDUZIONE SPESA PER ALTRI SERVIZI**

### ***(Intervento da annullare)***

Considerato non solo il valore dell'intervento relativo agli altri servizi, ma soprattutto l'imprecisa connotazione specifica di questo intervento, si ritiene opportuno eliminare il limite di 8.000 € annui previsto per le spese per altri servizi.

## **Intervento 16 – RIDUZIONE SPESA PER PUBBLICAZIONI E STAMPE**

### ***(Intervento annullato)***

In linea con le necessità esposte e descritte per l'intervento 14, ovvero di potenziare le attività di comunicazione, ed in relazione alla opportunità di dedicare maggiori risorse per creare una "University Press" che potrebbero usufruire del co-finanziamento derivante dalla rete EUT+, si ritiene opportuno eliminare il limite di 3.950 € annui previsto per le spese per pubblicazioni e stampe.

## **Intervento 17 – RIDUZIONE SPESA PER MATERIALE DI CONSUMO**

### ***(Intervento confermato)***

Come nelle precedenti versioni del piano, le spese per materiale di consumo relative alla gestione dell'amministrazione dell'Ateneo mantengono un limite di **40.000 €** annui. Tale limite non riguarda i costi connessi al materiale di consumo previsto dalle attività inerenti le attività progettuali che risultano essere coperti dai rispettivi contributi.

## **Intervento 18 – RIDUZIONE SPESA PER VESTIARIO**

### ***(Intervento da annullare)***

Si ritiene che la riduzione prevista da questo intervento possa essere superata per due motivazioni. La prima è legata al limitato ammontare specifico di tale voce: sebbene il piano di risanamento prevedeva un limite di 3.850 €, negli ultimi 4 anni, l'Ateneo non ha sostenuto spese relative al vestiario; la seconda dipende dal fatto che, eventualmente, se necessario, la voce di bilancio dedicata al vestiario può essere prevista all'interno del bilancio previsionale, in quanto straordinaria e prevista in caso specifiche necessità.

## **Intervento 19 – RIDUZIONE SPESA PER UTENZE E CANONI**

### ***(Intervento aggiornato)***

Si ritiene che la riduzione prevista da questo intervento debba essere aggiornata in considerazione del mutato contesto in cui gli Atenei devono operare, contesto caratterizzato da fenomeni esogeni straordinari che hanno causato un aumento dei prezzi, oltre alla difficoltà nel negoziare condizioni vantaggiose. Nello specifico, la riduzione prevista dalla prima versione del piano pari al 20% rischia di essere anacronistica e di difficile attuazione.

Conseguentemente, sebbene rimangono in essere le diverse iniziative condotte dall'Ateneo finalizzate al contenimento della spesa per l'acquisto di vettori energetici (elettricità e gas), al miglioramento della prestazione energetica degli edifici e alla produzione di energia per usi propri e alla gestione mediante il teleriscaldamento, si ritiene opportuno aggiornare il limite di spesa dedicato a utenze e canoni (che comprende le seguenti voci: Energia elettrica, Telefonia, Acqua e Gas) in **€ 1.500.000** complessivi. Tale valore si riferisce all'ammontare complessivo delle voci considerate e l'Ateneo si riserva la facoltà di compensare gli importi delle diverse voci di costo, rispettando il valore limite totale.

Esclusivamente se strettamente necessario e solo nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, l'Ateneo può pianificare una spesa maggiore da destinare alle voci che interessano questo intervento.

## **Intervento 20 – RIDUZIONE SPESA PER MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE**

### ***(Intervento aggiornato)***

Si ritiene che un Ateneo in espansione che si pone come obiettivo strategico quello di rilanciarsi, aumentando la platea studentesca e potenziando le attività scientifiche per incrementare i proventi, ha la necessità di investire in infrastrutture e servizi per cogliere nuove opportunità e non può limitare in modo troppo stringente la propria capacità di spesa ed investimento per la manutenzione ordinaria e la gestione delle proprie strutture. A ciò si aggiunge il mutato contesto in cui gli atenei si trovano ad operare sempre più caratterizzato da prezzi crescenti e difficoltà nel negoziare condizioni vantaggiose. Nello specifico, la riduzione prevista dalla prima versione del piano pari al 20% rischia di essere anacronistica e di difficile attuazione.

Conseguentemente, si ritiene opportuno aggiornare il limite di spesa dedicato alla manutenzione e alla gestione delle strutture (che comprende le seguenti voci: Manutenzione e aggiornamento procedure informatiche, Manutenzione ordinaria immobili, Manutenzione mezzi di trasporto, Pulizia, Trasporti e facchinaggi, Vigilanza) in **€ 1.400.000** complessivi. Tale valore si riferisce all'ammontare complessivo delle voci considerate e l'Ateneo si riserva la facoltà di compensare gli importi delle diverse voci di costo, rispettando il valore limite totale.

Esclusivamente se strettamente necessario e solo nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, l'Ateneo può pianificare una spesa maggiore da destinare alle voci che interessano questo intervento.

## **Intervento 21 – RIDUZIONE SPESA PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI**

### ***(Intervento aggiornato)***

Tale intervento, che non tiene conto di eventuali finanziamenti ministeriali ad hoc su alcune voci specifiche previste all'interno di questo intervento stesso, riguarda due voci:

- Attività autogestite da studenti
- Altri servizi a favore degli studenti

Per la prima voce, come nelle precedenti versioni del piano, le spese dedicate alle attività autogestite da studenti mantengono un limite di **44.683 €**.

Invece, si ritiene opportuno aggiornare il limite della voce dedicata agli altri servizi a favore degli studenti, che contemplano le spese relative a compensi SIAE per studenti iscritti, il progetto studenti in biblioteca, l'organizzazione del career Day e l'organizzazione di corsi di formazione.

Infatti, nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente si attesti ad un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, il limite di spesa riferito agli altri servizi a favore degli studenti può superare il limite previsto dalle precedenti versioni del piano di risanamento (35.105 €) fino ad un valore massimo pari al valore assunto da tale voce prima della riduzione, ovvero **50.000€**.

## **Intervento 22 – RIDUZIONE SPESA PER FAR**

### ***(Intervento annullato in precedenti versioni del piano di risanamento)***

Tale intervento venne eliminato nel precedente aggiornamento del piano di risanamento, dal momento che il *Regolamento per la disciplina delle attività svolte a fronte di contratti, convenzioni per accordi con soggetti pubblici* prevede che una quota trattenuta sulle entrate dei citati contratti e convenzioni sia destinata a coprire i FAR che, quindi, differentemente dal passato vengono finanziati con le entrate aggiuntive generate dai contratti e convenzioni.

## **Intervento 23 - RIDUZIONE SPESA PER COMPENSI NUCLEO DI VALUTAZIONE**

### ***(Intervento confermato)***

Come nelle precedenti versioni del piano, le spese per compensi Nucleo di Valutazione mantengono un limite pari a **58.050 €**.

## **Intervento 24 - RIDUZIONE SPESA PER INDENNITA' DI CARICA PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI e CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO**

### ***(Intervento aggiornato)***

Tale intervento riguarda due voci e nelle precedenti versioni del piano di risanamento prevedeva un limite complessivo di 291.806 €:

- Indennità di carica per l'espletamento delle attività istituzionali
- Contributo di Funzionamento

La prima voce si riferisce alla spesa relativa alle Indennità di carica per l'espletamento delle attività istituzionali, quali il Rettore, il Prorettore vicario, i Prorettori funzionali, i Delegati del Rettore, i presidenti dei centri ed il collegio dei Revisori dei Conti. A questo proposito, si evidenzia che le indennità dei Presidenti dei Corsi di Studio non rientrano in questo intervento, ma come dettagliato nell'intervento 12 questa voce rientrava nell'intervento dedicato ai contratti ed alle supplenze. Relativamente alle indennità di carica per l'espletamento delle attività istituzionali, solo nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, l'Ateneo intende ripristinare parzialmente la decurtazione del 50% prevista nelle precedenti versioni del piano di risanamento, recuperando il 15% del valore iniziale, in questo aggiornamento del piano e riservandosi eventualmente il ripristino del restante 35% in relazione all'ammontare dell'indebitamento residuo.

La seconda voce di questo intervento contempla sia le spese di funzionamento dei dipartimenti sia le indennità di carica dei direttori di dipartimento. Relativamente alle spese di contributo di funzionamento dei dipartimenti, è possibile mantenere lo stesso limite previsto dalle precedenti versioni del piano di risanamento, a seguito di alcune economie implementate autonomamente dai dipartimenti e grazie alla capacità di alcuni dipartimenti di coprire alcuni costi di gestione mediante contributi da attività progettuali e convenzionali. Relativamente alle indennità di carica dei direttori di dipartimento, nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, si ritiene opportuno ridurre il taglio all'indennità dei direttori previsto nelle precedenti versioni del piano di risanamento, recuperando circa il 26% in questo aggiornamento del piano.

Nella tabella seguente, si sintetizzano i valori massimi delle indennità di carica, aggiornati nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo.

Si evidenzia che l'aumento dei valori massimi e potenziali delle indennità di carica deriva dalla eventuale opportunità di irrobustire il supporto funzionale alle mansioni della governance dell'Ateneo.

	Valori delle indennità nelle precedenti versioni del piano	Valori massimi delle indennità aggiornati
Rettore	€ 25.000,00	€ 32.500,00
Prorettore vicario	€ 9.000,00	€ 11.375,00
Prorettori, Delegati e Presidenti centri	€ 108.000,00	€ 158.600,00
Collegio dei Revisori	€ 29.880,00	€ 20.592,00
Indennità di carica dei direttori di dipartimento	€ 29.880,00	€ 45.500,00

*Valori massimi delle indennità di carica*

In conclusione, relativamente a questo intervento nel suo complesso, l'Ateneo ritiene di aggiornare il limite complessivo a **350.000 €** e di modificare, a parità di valore complessivo, la modalità di proporzione tra i valori delle due voci previste all'interno di questo intervento. Quindi, beneficiando delle economie relative alla seconda voce relativa al contributo di funzionamento, si ritiene di aumentare il nuovo valore massimo dell'intervento in questione di circa 58.000 €, rispetto al valore massimo della precedente versione del piano che era fissato a 291.806 €.

## **Intervento 25 – RIDUZIONE SPESA PER COMPENSI ORGANI UNIVERSITARI**

### ***(Intervento aggiornato)***

Relativamente a questo intervento, che comprende le spese per i compensi e le indennità dei membri del CdA e del Senato Accademico e che nelle precedenti versioni del piano aveva un limite di 48.400 €, si ritiene che i valori limite necessitino di un lieve aggiornamento degli importi massimi con la finalità di adeguare i compensi non solo per i membri interni, ma soprattutto per i ruoli destinati ai membri esterni.

A questo proposito, si ritiene che questo intervento possa essere incrementato al massimo del 50%. Quindi, la spesa per i compensi degli organi universitari avrà un limite di **72.000 €**, nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo.

## **Intervento 26 – RIDUZIONE SPESA PER COMPENSI COMMISSIONI DI CONCORSO**

### ***(Intervento da annullare)***

Si ritiene non opportuno contingentare le spese per compensi relative alle commissioni di concorso in considerazione del reclutamento da piano straordinario già programmato all'interno del PIAO 2024-2026.

## **Intervento 27 – RIDUZIONE SPESA PER SPESE LEGALI**

### ***(Intervento confermato)***

Come nelle precedenti versioni del piano, le spese legali mantengono un limite pari a 100.000 €.

Esclusivamente se strettamente necessario, considerando la possibile contingenza di ricorrere a tali servizi interni, e solo nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, l'Ateneo può ricorrere ad una spesa massima di **160.000 €** dedicata alle attività legali.

## **Intervento 28 – RIDUZIONE SPESA PER FUNZIONAMENTO CENTRI**

### ***(Intervento aggiornato)***

Si ritiene che un Ateneo in espansione che si pone come obiettivo strategico quello di potenziare l'offerta formativa e le attività scientifiche per incrementare i proventi, ha la necessità di investire nei propri centri, quali il Job Placement, il Centro Rapporti Internazionali ed il Centro per l'Orientamento. Si rammenta che tale intervento non si riferisce alle spese relative al Centro (CASI) né al Centro CUDIR.

Inoltre, durante il 2022 è stato istituito il Centro di Ateneo per lo sviluppo sostenibile e, come deliberato a fine 2023 e come inserito nel bilancio previsionale 2024, è stato istituito un nuovo centro dedicato alle attività linguistiche. Si ritiene strategicamente fondamentale assegnare un budget che gravi sul bilancio di Ateneo da dedicare a questi nuovi centri.

Da tutto ciò emerge l'esigenza di aggiornare il limite di spesa dedicato al funzionamento dei centri ripristinando come valore limite l'importo destinato a tali finalità prima dell'introduzione del piano di risanamento. Conseguentemente, si ritiene opportuno aggiornare il valore dedicato a tali iniziative in 58.000 €.

Considerata la strategicità di tali centri, si potrà valutare, se strettamente necessario e solo nel caso in cui il risultato di esercizio netto dell'anno precedente abbia un valore maggiore di 1.000.000 € e il Margine di Struttura riferito all'anno precedente sia positivo, una spesa di ulteriori 22.000 € dedicata alle voci che interessano questo intervento, portando il nuovo valore del limite a **80.000 €**.

## **Intervento 29 – RIDUZIONE SPESA PER SBA**

### ***(Intervento confermato)***

Come nelle precedenti versioni del piano, le spese per lo SBA mantengono un limite pari a **55.000 €**.

## **Intervento 30 – ADEGUAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI**

### **Intervento 31 – MARKETING**

### **Intervento 32 – CONTENIMENTO DELLA SPESA PER ENERGIA**

### ***(Interventi da annullare)***

Stante la difficoltà di valorizzazione e di monitoraggio degli interventi 30, 31 e 32 introdotti nelle precedenti versioni del piano, si ritiene opportuno annullare tali interventi come grandezze di riferimento per il piano di risanamento. Si conferma tuttavia la loro validità in tema di organizzazione e di sviluppo dell'Ateneo che nel lungo periodo avranno certamente un impatto in termini di risultati sia economici sia finanziari.

La riorganizzazione dei processi produce infatti effetti in termini di efficienza che si traducono in impatto economico-finanziario solo modo indiretto e difficilmente stimabile ex ante. Analogamente, il contenimento della spesa per energia o i proventi delle attività di marketing sono grandezze fortemente condizionate da eventi e comportamenti non direttamente valutabili in fase di budget e tanto meno in fase di definizione di target.

## 4. IL PIANO ECONOMICO

L'aggiornamento al piano di rientro e l'adeguamento di alcuni interventi consentono di mantenere inalterato l'obiettivo di rimborsare il finanziamento secondo la rimodulazione prevista dal nuovo accordo nel periodo 2024-2031, di mantenere una adeguata solidità sia economica sia finanziaria, nonché di garantire un livello adeguato dei servizi erogati dall'Ateneo.

L'aggiornamento del piano, così come è strutturato, produce flussi di cassa positivi in ciascuno degli anni dal 2024 al 2031 e genera risultati economici positivi per ogni anno. Tale piano economico è stato costruito sul Budget economico dell'anno 2024 approvato nel Dicembre del 2023, che si riporta per completezza.

	2024
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>72.792.524</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>29.956.078</b>
1) Proventi per la didattica	17.800.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.050.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.106.078
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>39.828.126</b>
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni Centrali	38.292.822
2) Contributi Regioni e Province autonome	0
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0
5) Contributi da Università	0
6) Contributi da altri enti (pubblici)	700.101
7) Contributi da altri enti (privati)	835.203
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0</b>
<b>IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERV. PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>3.008.320</b>
<b>VI. VARIAZIONI RIMANENZE</b>	<b>0</b>
<b>VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>67.777.395</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>40.357.059</b>
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>27.944.322</b>
a) Docenti/Ricercatori	24.758.454
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	914.132
c) Docenti a contratto	1.903.404
d) Esperti linguistici	368.332
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>12.412.737</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>18.932.542</b>
1) Costi per il sostegno agli studenti	5.667.897
2) Costi per il diritto allo studio	0

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	7.450
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	604.892
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	872.375
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	61.100
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.701.181
9) Acquisto altri materiali	668.966
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0
11) Costi per godimento beni di terzi	61.715
12) Altri costi	3.286.966
<b>X. AMMORTAMENTI</b>	<b>3.330.371</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	184.623
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.145.748
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>4.510.000</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>647.423</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>5.015.129</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>
1) Proventi finanziari	0
2) Interessi ed altri oneri finanziari	0
3) Utili e perdite su cambi	0
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>
1) Rivalutazioni	0
2) Svalutazioni	0
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>
1) Proventi	0
2) Oneri	0
<b>F) IMPOSTESUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>2.443.566</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>2.571.563</b>

### *Budget economico 2024*

Per la redazione del piano economico di previsione per gli anni successivi, dal 2025 al 2031, oltre alle considerazioni descritte in precedenza relative agli interventi previsti dal piano di risanamento, sono state elaborate le seguenti ipotesi:

- I contributi da MUR e altre Amministrazioni Centrali, al netto dell'aumento del valore degli scatti stipendiali, sono ipotizzati costanti nel periodo di interesse, sebbene si ritenga che l'aumento degli studenti sia italiani sia internazionali abbia la potenzialità di generare un incremento del valore dell'assegnazione di base del FFO.
- Alcune voci della gestione corrente, quali i costi per il sostegno agli studenti, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e gli altri costi, sono considerate in lieve

diminuzione con il passare degli anni in quanto strettamente connesse alle relative voci di proventi, quali quelli per la didattica connessa al Sostegno ed alla didattica abilitante, per le quali non si ritiene prudente ipotizzare un importo che si mantenga al valore attuale.

- Tutte le restanti voci, non oggetto di interventi previsti dal piano di risanamento, sono state ipotizzate costanti nel periodo di riferimento.

Nel dettaglio, nel seguito è riportato il piano economico del periodo di riferimento dal 2024 al 2031.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>72.792.524</b>	<b>71.753.185</b>	<b>66.670.456</b>	<b>66.520.456</b>	<b>66.470.456</b>	<b>66.320.456</b>	<b>66.670.456</b>	<b>66.520.456</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>29.956.078</b>	<b>27.563.539</b>	<b>22.684.076</b>	<b>22.184.076</b>	<b>21.784.076</b>	<b>21.284.076</b>	<b>21.284.076</b>	<b>20.784.076</b>
1) Proventi per la didattica	17.800.000	14.100.000	13.400.000	12.900.000	12.500.000	12.000.000	12.000.000	11.500.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.106.078	11.413.539	7.234.076	7.234.076	7.234.076	7.234.076	7.234.076	7.234.076
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>39.828.126</b>	<b>41.181.326</b>	<b>42.010.126</b>	<b>42.360.126</b>	<b>42.710.126</b>	<b>43.060.126</b>	<b>43.410.126</b>	<b>43.760.126</b>
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0</b>							
<b>IV . PROV ENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERV . PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0</b>							
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>3.008.320</b>	<b>3.008.320</b>	<b>1.976.254</b>	<b>1.976.254</b>	<b>1.976.254</b>	<b>1.976.254</b>	<b>1.976.254</b>	<b>1.976.254</b>
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0</b>							
<b>VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0</b>							
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>67.777.395</b>	<b>65.651.764</b>	<b>62.971.875</b>	<b>62.540.921</b>	<b>61.424.535</b>	<b>61.004.121</b>	<b>60.744.599</b>	<b>60.547.186</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>40.357.059</b>	<b>41.421.429</b>	<b>41.221.917</b>	<b>41.398.695</b>	<b>40.282.309</b>	<b>40.061.895</b>	<b>39.802.373</b>	<b>39.604.960</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	27.944.322	28.609.291	28.574.780	28.916.558	28.165.172	27.909.758	28.015.235	28.382.823
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	12.412.737	12.812.137	12.647.137	12.482.137	12.117.137	12.152.137	11.787.137	11.222.137
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>18.932.542</b>	<b>18.932.542</b>	<b>17.484.230</b>	<b>16.876.498</b>	<b>16.876.498</b>	<b>16.676.498</b>	<b>16.676.498</b>	<b>16.676.498</b>
<b>X. AMMORTAMENTI</b>	<b>3.330.371</b>	<b>3.330.371</b>	<b>2.298.305</b>	<b>2.298.305</b>	<b>2.298.305</b>	<b>2.298.305</b>	<b>2.298.305</b>	<b>2.298.305</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>4.510.000</b>	<b>1.320.000</b>						
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>647.423</b>							
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>5.015.129</b>	<b>6.101.421</b>	<b>3.698.582</b>	<b>3.979.535</b>	<b>5.045.921</b>	<b>5.316.335</b>	<b>5.925.857</b>	<b>5.973.270</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>							
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>							
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) Proventi	0	2.000.000	2.000.000	0	0	0	0	0
2) Oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>2.443.566</b>	<b>2.443.566</b>	<b>2.377.802</b>	<b>2.377.802</b>	<b>2.377.802</b>	<b>2.377.802</b>	<b>2.377.802</b>	<b>2.377.802</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>2.571.563</b>	<b>5.657.855</b>	<b>3.320.780</b>	<b>1.601.733</b>	<b>2.668.119</b>	<b>2.938.533</b>	<b>3.548.055</b>	<b>3.595.468</b>

Piano economico 2024-2031

